

Il corpo parlante: contaminazioni e slittamenti tra psicoanalisi, cinema, multimedialità e arti visive

Convegno internazionale di studi a cura di Guido Bartorelli, Giovanni Bianchi, Rosamaria Salvatore, Federica Stevanin

Padova, Università degli Studi di Padova, mercoledì 28 – giovedì 29 novembre 2018

Il convegno si propone di esplorare i nuovi regimi di visibilità degli “eventi di corpo” figurativizzati nelle odierne forme di rappresentazione per immagini, letti attraverso punti nodali del pensiero psicoanalitico, dell’estetica e dell’arte contemporanea.

Il corpo è umano in quanto marchiato dal linguaggio, è eco di una parola che dimora in un altrove, che si propaga dall’inconscio quale discorso proveniente dall’altro, ovvero da una alterità del tutto prossima e, al contempo, straniera, estranea, opaca (l’altra scena evocata più volte nelle sue opere da Sigmund Freud). Il soggetto dell’inconscio testimonia un decentramento dell’Io e dell’identità, alla scoperta di quella particolarità soggettiva che si fa portatrice di una energia spiazzante, agente di discontinuità, di rottura, rispetto a modelli conosciuti e consolidati della realtà vivente. Allora il corpo, quale corpo parlante, libidico, mappa ricca di segni, si fa traccia di un godimento pulsionale, indice di una verità profonda e oscura, non ascrivibile alla produzione di senso e che, nel vocabolario lacaniano, prende il nome di “reale”.

L’artista precede sempre lo psicoanalista, sosteneva Jacques Lacan; si tratta allora di rintracciare nell’uso del corpo in ciascuna delle espressioni artistiche qui convocate quel *punctum*, quelle tracce di “reale” che, rompendo la rete uniforme delle immagini, tocca, interroga, disarticola pratiche di discorso consolidate.

Tre diversi focus orientano i punti nodali del convegno:

- 1) il rapporto tra corpo, pulsione e “godimento” nel contesto culturale e sociale contemporaneo (anche a partire dall’analisi di oggetti pulsionali quali voce e sguardo);
- 2) lo stretto legame tra potere e corpo declinato attraverso differenti modalità:
 - a) si pensi all’affermazione dell’ideale della trasparenza nella società contemporanea che vota il corpo a essere sempre più soggetto a una penetrante e permanente esposizione visiva;

- b) nucleo di conflitti e malesseri della contemporaneità – il corpo, sostiene Roberto Esposito, riprendendo la strada tracciata da Foucault, diviene sempre più “epicentro di conflitto politico” (R. Esposito, *Le persone e le cose*, p. XVII);
 - c) si consideri l’intricata rete di intrecci tra natura biologica e tecnologia, modellizzazione di un corpo non più toccato dalla parola, sempre più concepito alla stregua di un canale di transito di innesti materiali, tale nuova realtà è da considerarsi “risorsa o rischio”?
- 3) la relazione tra corpo e *Travelling Identities*, secondo una connotazione plurale, flessibile e mobile dell’identità:
- a) orientata ad esempio attraverso la non conseguente corrispondenza tra natura biologica e definizione di genere;
 - b) o anche non aderente a una declinazione fissa: il corpo può essere “imperfetto”, composto da innesti, come accade spesso per i personaggi del cinema di Pedro Almodovar, o delle fotografie di Cindy Sherman, costruzione di un artificio considerato al pari di una creazione, di una invenzione;
 - c) un’altra declinazione possibile è quella riguardante gli interrogativi posti ai nostri giorni dalla presenza di identità multiple, erranti che, migrando da una terra all’altra, da un confine all’altro, sono condannate a una discrasia irriducibile: la percezione fisica, materiale del proprio corpo si scontra con la negazione di una identità – se non quella di straniero – attribuita dalle leggi della comunità a quel singolo volto, a quella voce, a quegli occhi;
 - d) la stessa idea di corpo “parlante” può trovare nella relazione o nel conflitto tra il singolo e l’ambiente ulteriori possibilità di articolazione: l’ambiente (naturale o artificiale) come altro da sé, a cui rapportarsi o contrapporsi, rappresenta in tal modo un ulteriore strumento di indagine all’interno di un progetto di riformulazione identitaria; lo spazio può essere inoltre interpretato come un vuoto pieno di possibilità, all’interno del quale trasferire, proiettare, dislocare le infinite sfaccettature della costruzione identitaria del proprio corpo.

Programma

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018

SESSIONE UNICA:

AULA NIEVO, Palazzo Bo – coordina Rosamaria Salvatore

- 9.30 Saluti
- 10.15/10.30 Lea Vergine
critica d'arte e curatrice Una lunga storia sul corpo, videointervista
- 10.30/10.50 Lucilla Albano
Università Roma Tre L'identificazione speculare: il corpo dell'altro. A case study
- 10.50/11.10 Federica Muzzarelli
Università di Bologna Imprimere il corpo nel mondo. Claude Cahun e la fotografia in una prospettiva di genere
- 11.10/11.30 Pausa caffè
- 11.30/11.50 Domenico Cosenza
Scuola Lacaniana di Psicoanalisi L'iniziazione sessuale nell'adolescenza contemporanea, desiderio femminile e pubertà nella filmografia di Céline Sciamma
- 11.50/12.10 Giorgio Cipolletta
Università di Macerata Variazioni metrocorporee. Corpi ibridi nell'arte contemporanea
- 12.10/12.30 Chiara Mangiarotti
Scuola Lacaniana di Psicoanalisi Farsi un corpo attraverso la pittura. Gli Atelier artistici della Fondazione Martin Egge Onlus
- 12.30/13.00 Discussione

SESSIONI PARALLELE:

SALA DELLE EDICOLE – coordina Alessandro Faccioli

- 15.00/15.20 Claudia Barolo
ricercatrice indipendente Claudio Paziienza, autobiografia memoriale
- 15.20/15.40 Bruno Roberti
Università della Calabria Il mistero dell'escarnazione. Corpo in frammenti e corpo bambino nel cinema di Raoul Ruiz

15.40/16.00	Arianna Salatino ricercatrice indipendente	Corpi estranei. Azioni e alienazioni del soggetto nell'universo distopico di <i>Black Mirror</i>
16.00/16.20	Andrea Bellavita Università dell'Insubria	<i>American Horror Story</i> : il corpo pluridimensionale
16.20/16.40	Discussione	

AULA NIEVO, Palazzo Bo – coordina Guido Bartorelli

15.00/15.20	Enrico Pitozzi Università di Bologna	Decostruire l'immagine del corpo: figure della contemporaneità
15.20/15.40	Federica Stevanin Università di Padova	Diventare terra: le performance identitarie di Ana Mendieta e Regina José Galindo
15.40/16.00	Fabiola Naldi Accademia di Belle Arti G. Carrara, Bergamo	Valie Export. L'uso del corpo, dell'azione e della ribellione come pratica artistica
16.00/16.20	Silvia Neri Université Paris 8	Artificial Nature: Aimee Mullins nei film di Matthew Barney
16.20/16.40	Giovanni Bianchi Università di Padova	I corpi imperfetti di Marc Quinn
16.40/17.10	Discussione	

SESSIONE UNICA:

AULA NIEVO, Palazzo Bo

17.10	Derrick de Kerckhove University of Toronto	Lo spett-attore empatico e l'esperienza fisiologica del film
-------	---	--

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018

SESSIONI PARALLELE:

AULA NIEVO, Palazzo Bo – coordina Giorgio Tinazzi

- | | | |
|-------------|---|--|
| 10.00/10.20 | Farah Polato
Università di Padova | Corpi d'altrove nel panorama cinematografico italiano |
| 10.20/10.40 | Andrea Nicolini
Università di Verona | "New York isn't New York without you, love". Amore e oggetti pulsionali a partire da <i>Synecdoche New York</i> di Charlie Kaufman |
| 10.40/11.00 | Rosamaria Salvatore
Università di Padova | Il corpo toccato dal "reale" |
| 11.00/11.20 | Pausa caffè | |
| 11.20/11.40 | Luca Lupo
Università della Calabria | Sognare, toccare, amare. Su <i>Corpo e anima</i> di Ildikò Enyedi |
| 11.40/12.00 | Laura Cesaro
Università di Padova | Identificare l'immagine, abbattere il corpo. <i>Eye in the Sky</i> come caso di studio |
| 12.00/12.30 | Discussione | |

AULA DIANO, Palazzo Liviano – coordina Federica Stevanin

- | | | |
|-------------|---|---|
| 10.00/10.20 | Pierpaolo Antonello
University of Cambridge | Gesti/mani: il corpo parlante di Bruno Munari |
| 10.20/10.40 | Patrizio Peterlini
Fondazione Bonotto | Poesia Sonora e Poesia Azione. Il godimento della voce e del corpo nella poesia contemporanea |
| 10.40/11.00 | Guido Boffi
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano | Una Me che non ho mai conosciuto, il volto impresso sul rovescio della mia mente |
| 11.00/11.20 | Pausa caffè | |
| 11.20/11.40 | Guido Bartorelli
Università di Padova | Lo sguardo opaco: dall'« <i>image</i> » di Ezra Pound alla «visione» di Stan Brakhage |
| 11.40/12.00 | Lisa Parolo
Università di Udine | Corpo e intermedialità negli anni Settanta. L'uso della performance e degli altri media da |

parte degli artisti della galleria del Cavallino

12.00/12.30 Discussione

SESSIONE UNICA:

AULA NIEVO, Palazzo Bo – coordina Adone Brandalise

- | | | |
|-------------|--|--|
| 15.00/15.20 | Paola Bolgiani
Scuola Lacaniana di Psicoanalisi | Quel che del corpo sfugge al potere |
| 15.20/15.40 | Fabrizio Palombi
Università della Calabria | <i>La vita degli altri</i> : economia della sorveglianza |
| 15.40/16.00 | Deborah De Rosa
Università della Calabria | Cyber-esibizionismi: oltre la privacy |
| 16.00/16.20 | Fabio Galimberti
Scuola Lacaniana di Psicoanalisi | La forma del corpo |
| 16.20/16.50 | Discussione | |
| 16.50 | Presentazione del video di Michele Sambin, <i>Se San Sebastiano sapesse...</i>
Ne discutono Lisa Parolo e l'artista | |

Aula Nievo, Palazzo Bo (via VIII Febbraio, 2); Sala delle Edicole (piazza Capitaniato – Arco Vallaresso); Aula Diano, Palazzo Liviano (piazza Capitaniato, 7)